

IL LEADER DI APINDUSTRIA, DOUGLAS SIVIERI, RINNOVA IL PRESSING

# Torniamo a crescere, ma serve una politica più attenta al Paese

APINDUSTRIA

**Dall'economia emergono segnali confortanti in prospettiva di rilancio. Restano i timori legati alla fragilità dell'Italia**

«Siamo fiduciosi per i segnali positivi che arrivano dall'economia, aperti ai mercati e attenti a come potrebbe cambiare l'Europa, ma siamo preoccupati per la fragilità dell'Italia che permane e questa incapacità di crescere, politicamente e culturalmente». Ad affermarlo è Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia.

*Presidente Sivieri, cosa c'è che non va?*

«Nulla, va tutto bene, almeno per quanto riguarda i segnali dell'economia. Fatturati e produzione sono tornati a salire, le esportazioni vanno a gonfie vele nonostante il rafforzamento dell'euro, timidi segnali positivi arrivano anche dal fronte dell'occupazione. Poi, certo, dobbiamo anche dirci che l'Italia cresce dell'1,5% e va benissimo così, dopo anni di vacche magrissime, ma nel resto d'Europa crescono in media del 2,3%».

*È questo che la preoccupa?*

«La via della ripresa, pur fragile, è imboccata. È più il fronte politico che preoccupa: troppo concentrato su se stesso, poco attento ai problemi del Paese. Lo stesso piano Calenda per l'Industria 4.0, rispetto al quale il nostro giudizio è positivo, non sta dando i risultati sperati per le imprese di minori dimensioni. Bisogna pensare a qualcosa di dedicato per loro. Le PMI sono il 90% del sistema Paese e senza di loro non ci sarà nessuna quarta rivoluzione industriale».

*Come associazione come vi state muovendo?*

«Dove possiamo facciamo lobby, dove non arriviamo denunciando i problemi. E, poi, soprattutto, cerchiamo di essere sempre più utili per gli associati. Apiservizi, la nostra controllata, è cresciuta molto negli anni, proprio con l'obiettivo di sostenere le imprese. La burocrazia è un costo e

rivolgersi ad Apiservizi significa non dover perdere tempo a trovarsi consulenti propri perché è un lavoro che abbiamo già fatto noi. E significa anche contenere i costi: le tariffe che riusciamo ad ottenere dai nostri consulenti sono molto competitive».

*Tasse e burocrazia, altre due note dolenti per le imprese.*

«Ecco, esatto, non aggiungo altro. L'elenco delle cose che abbiamo da fare in Italia è lunghissimo e invece è da 10 anni che in Parlamento non riescono nemmeno a fare una legge elettorale che passi il giudizio della Corte Costituzionale».



DOUGLAS SIVIERI  
PRESIDENTE

**APINDUSTRIA**  
ASSOCIAZIONE PER L'IMPRESA